LA CHIESA, COLONNA E BASE DELLA VERITÀ (1Tm 3:14-15)

Descrizione

13 settembre 2021

«Ti scrivo queste cose sperando di venir presto da te, affinché tu sappia, nel caso che dovessi tardare, come bisogna comportarsi nella casa di Dio, che è la chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità».

* * *

Difficile è la vita del cristiano secondo il Nuovo Patto stabilito da Dio in Gesù di Nazareth. Il mondo di oggi, con la sua filosofia posticcia e a buon mercato, con la sua superficialità di giudizio, con l'ignoranza della Parola del Signore, ritiene diversamente, sicché pare che nel cristianesimo, in fin dei conti, tutto si riduca a non fare del male al prossimo, a non violare le leggi e a rimettere alla bontà divina l'esito della propria vita. Questo modo di pensare è assai pericoloso ai fini della salvezza. Infatti, chiunque dotato di un'infarinatura scritturale e di un minimo di buon senso non farà fatica a comprendere quanto diverse siano le cose sotto l'aspetto biblico. Qui cade a proposito un commento istantaneo a 1Tm 3:14-15.

Ti scrivo queste cose.

Lo Spirito ha disposto la rivelazione divina nella Sacra Scrittura. L'immutabile Vangelo di Gesù (Gal 1:6ss) è indispensabile per la salvezza del credente (Rm 1:16s; 2Tm 3:16s). Badando a se stesso e all'insegnamento, nonché perseverando nelle cose di Dio, il cristiano salverà se stesso e coloro che lo ascoltano (1Tm 4:16).

Sperando di venire presto da te.

Occorre notare che il Signore non ha mai lasciato soli i credenti (Mt 28:18-20). Attraverso gli scritti apostolici e la vera fede (Ef 3:17), Gesù è sempre presente presso di noi: quando egli bussa, lasciamolo entrare perché ci faccia compagnia (Ap 3:20). Egli viene a noi ogniqualvolta lo invitiamo.

Affinché tu sappia.

La conoscenza delle cose di Dio è necessaria per ottenere la salvezza in Cristo Gesù. Purtroppo, il mondo non apprezza l'immensità dei tesori della conoscenza di Gesù (Col 2:3). È beato chi sa le cose divine e le mette in pratica (Gv 13:17). In Mt 22:29 Gesù dice che sbaglia chi non conosce né le Scritture né la potenza di Dio.

Nel caso che dovessi tardare.

Il Signore non abbandona mai chi lo segue e ama con tutto il cuore. Ritardi e difficoltà possono risolversi nella pazienza, nell'umiltà, nella fede, soprattutto nel ricordo dei sacrifici di nostro Signore. Tutto a suo tempo e a suo modo. Senza fretta e impazienza. Dio provvede al nostro benessere spirituale.

Come bisogna comportarsi.

Poniamo l'accento sul verbo "bisogna" qui impiegato da Paolo: nella Chiesa ci si comporta non secondo l'opzione o il desiderio personale, ma secondo i comandamenti divini rivelati dallo Spirito Santo.

Nella casa di Dio.

Quale stupenda affermazione di comunione e amore da parte di Dio! Noi che non eravamo nella sua grazia, ma immersi nei peccati del mondo (Col 1:21; Ef 2:1-10) – abbiamo (per la sua benevolenza in Cristo verso di noi peccatori, per la nostra fede in Cristo e per la nostra ubbidienza a Cristo) avuto accesso a quella cittadinanza celeste (Fil 3:20; 2Pt 1:4), che esige comportamenti del tutto adeguati alla celeste ed unica chiamata (Fil 1:27; Ef 4:5; 2Ts 2:14). La Chiesa è la famiglia di Dio (1Tm 3:5; Ef 2:19).

Ch'è la Chiesa del Dio vivente.

La Chiesa è il tempio dell'Iddio vivente (2Cor 6:16; 1Cor 3:16; Ef 2:21-22), il corpo dei salvati (At 2:47) che si raccolgono nel nome del Signore Gesù alla gloria del Dio (Ef 3:21) che vive in eterno (1Tm 6:16). Facciamo attenzione all'esortazione dello Spirito Santo: «fratelli, badate che non ci sia in nessuno di voi un cuore malvagio e incredulo, che vi allontani dal Dio vivente» (Eb:3:12).

Colonna e sostegno della verità.

La verità è la Parola di Dio (Gv 17:17; 14:16; 18:37: EF 4:21), la fede (Gd 3), il vangelo di Gesù (Gal 2:14: Ef 1:13; Col 1:15). La Chiesa, essendo corpo di Cristo, non ha alcuna verità da proporre, ma soltanto la verità che procede dal suo capo, Cristo Parola di Dio (Gv 1:1,2,14-18). La Chiesa di Cristo è

colonna (greco: *stylos*) e sostegno (greco: *edràioma*) della verità nel senso che la verità di Dio è alle sue fondamenta e deve rimanervi inalterata sino alla fine dei tempi: occorre custodire il sacro deposito affidato da Dio ai credenti (1Tm 6:20; 2Tm 1:14).

Arrigo Corazza